

Prot. n. 5444/A3

Noventa Padovana, 5 ottobre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AL PERSONALE ATA

ATTI  
ALBO on LINE

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ai sensi dell'ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n. 297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art. 1,4 DPR 20/3/2009 N. 89, secondo i criteri indicati dal DM 254/2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- dei dati rilevati nel RAV, in particolare delle priorità e dei traguardi già condivisi con il collegio dei docenti nelle sedute del 6 giugno 2015 e del 1 settembre 2015;
- delle proposte formulate dall'Ente Locale, dalle diverse realtà operanti nel territorio, dai gruppi formali e informali dei genitori;

## RICORDANDO CHE

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola;
- tale progettazione deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi delle Indicazioni Nazionali, declinati nei curricoli disciplinari e nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa che tengono conto delle caratteristiche e specificità dei diversi gradi di studio presenti nel nostro istituto e del contesto socio-economico nel quale la scuola è inserita;
- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

## IN ATTESA

- dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi individuati dai commi 180-185 della Legge 107/2015;
- di eventuali modelli standard di POF TRIENNALE definiti a livello ministeriale;

Al fine di consentire una progettazione unitaria del Piano Triennale dell'Offerta Formativa,

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## **ATTO DI INDIRIZZO**

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, che fornisce le indicazioni di massima per la stesura del POF triennale 2016/2017- 2017/2018- 2018/2019.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

1.L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma deve fare riferimento anche al patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto Comprensivo Santini di Noventa Padovana, che appare ben delineata nei principi generali della nostra azione educativa;

2.Il nostro Istituto ha scelto che nel prossimo triennio le attività curricolari ed extracurricolari abbiano come obiettivo prioritario il miglioramento nei nostri alunni delle Competenze Chiave e di Cittadinanza, di seguito richiamate:

1. *Comunicazione nella madrelingua;*
2. *Comunicazione nelle lingue straniere;*
3. *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
4. *Competenza digitale;*
5. *Imparare ad imparare;*
6. *Competenze sociali e civiche;*
7. *Spirito di iniziativa e imprenditorialit;*
8. *Consapevolezza ed espressione culturale.*

3.Ha inoltre valutato l'opportunità di favorire il miglioramento degli esiti scolastici degli alunni BES, in particolare degli alunni stranieri, che, pur non incidendo nella media del successo della scuola che appare in linea con i dati nazionali, regionali e provinciali, costituiscono una piccola criticità, che offre spazi di lavoro per il miglioramento.

## **Linee di indirizzo per l'organizzazione della didattica.**

Sarà quindi importante:

- Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, inclusi quelli con bisogni educativi speciali e prevenire la dispersione scolastica in tutte le sue forme;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in linea con le finalità delle Indicazioni Nazionali e dei Profili di Competenza in uscita, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- Rafforzare i processi di costruzione del curriculum verticale caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Prevedere percorsi curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa che garantiscano pari opportunità tra le diverse classi; rafforzare la progettazione a livello di consiglio di classe, potenziare il ruolo dei dipartimenti per la creazione di un sistema di prove comuni tra classi parallele e sostenere l'iniziativa di gruppi di docenti per l'innovazione metodologica e didattica;
- Superare la dimensione semplicemente trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza;
- Sostenere percorsi trasversali alle discipline e attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa per migliorare le competenze di cittadinanza;
- Prevedere la definizione di un curriculum delle competenze di cittadinanza, sistematizzando le esperienze positive già realizzate, per rinforzare le capacità di iniziativa personale e la collaborazione ad un progetto educativo condiviso, consapevoli che questo potrà aiutare il successo scolastico di tutti gli alunni e anche degli studenti BES;
- Consolidare il percorso di continuità tra la scuola primaria e la SSPG, favorendo la collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola, in particolare per quanto riguarda la valutazione, monitorando i risultati degli alunni nel passaggio dalla classe quinta SP alla classe prime della SSPG;
- Favorire un percorso di valutazione degli apprendimenti con un progetto pluriennale comune e verticale per tutto l'Istituto, in modo da garantire a tutti gli allievi analoghe opportunità di apprendimento ed equità e omogeneità nella valutazione;
- Estendere l'utilizzo della multimedialità nella lezione in classe e nei laboratori, migliorare le competenze digitali e la correttezza e responsabilità nel loro utilizzo per gli studenti, i docenti, il personale ATA e per la comunicazione tra il personale e con l'esterno.

## **Linee di indirizzo per l'organizzazione della scuola.**

Il piano dovrà specificare le azioni possibili per raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare gli ambienti di apprendimento con precedenza alle dotazioni tecnologiche;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica, in coerenza con le priorità indicate nel RAV;
- curare l'allestimento di tutti gli ambienti in modo che siano spazi accoglienti per tutti;
- promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica da parte di tutti i suoi componenti;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

## **Il Piano dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa triennale;
- il curriculum verticale per competenze;
- le attività progettuali da aggiornare di anno in anno;
- il piano formativo del personale docente e ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- l'individuazione delle priorità, tra gli obiettivi di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali indicati dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s) in coerenza con gli obiettivi indicati nel RAV;

## **nonché:**

- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10);
- le iniziative di educazione alla convivenza civile per una cittadinanza attiva (Legge n. 107/15 comma 16);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni finalizzate a superare le difficoltà e le problematiche relative all'orientamento degli alunni stranieri (comma 32);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale anche in riferimento al Piano Nazionale per la Scuola Digitale in via di adozione da parte del MIUR (obiettivi specifici al comma 58).

## **Linee di indirizzo per la valutazione della scuola**

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS;
- le priorità del RAV e il piano di miglioramento;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

## **Risorse umane e materiali della scuola:**

Il Piano dovrà esplicitare:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze indicate nel piano di miglioramento, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

La Dirigente Scolastica